

Sacro e fashion in una mostra presentata ieri a Roma

# LA MODA GRINTOSA

## Tommy Hilfiger a Milano con quelli della Formula 1 E i giovani stilisti cinesi chiudono la settimana di sfilate

■ ■ ■ DANIELA MASTROMATTEI

■ ■ ■ Tommy Hilfiger ha portato a Milano la sfilata esperienziale *TommyNow* "drive" per la prossima estate. Pura adrenalina nell'evento che ha messo insieme moda e Formula Uno, in omaggio alla partnership tra il brand e la scuderia Mercedes-AMG Petronas Motorsport. Ispirata all'amore per gli sport automobilistici, la collezione ha combinato velocità e immediatezza con un tocco di nostalgia vintage.

Il format, tanto in voga negli Stati Uniti, «See Now, Buy Now», ha reso tutti i look della passerella immediatamente disponibili per l'acquisto grazie a un sistema di canali di vendita diffuso in oltre 70 Paesi. In passerella la tradizione americana con un moderno stile sportivo in un gioco di proporzioni e forme, versioni inattese delle icone storiche del brand e interpretazioni grafiche di strisce da corsa, bandiere a scacchi e loghi d'archivio. A far da cornice all'evento un tunnel futuristico con i suoni autentici di una gara di Formula Uno, provenienti da altoparlanti, mentre installazioni luminose con i Led si-

mulavano le luci delle auto da corsa in movimento. Uno spettacolo molto suggestivo.

Il marchio ha colto l'occasione inoltre per lanciare la nuova capsule collection *TommyXGigi*, anch'essa un omaggio alla velocità, realizzata in collaborazione con la super top Gigi Hadid, ambasciatrice di Tommy Hilfiger.

La settimana di sfilate milanesi dedicata alla donna («è andata benissimo») ha commentato Carlo Capasa) - che ha visto il ritorno degli anni Ottanta da Angelo Marani a Marni - si è chiusa ieri con i giovani talenti. A cominciare da Ujoh, il brand fondato nel 2009 da Mitsuru Nishizaki (per la prima volta a Milano con il supporto di Giorgio Armani nel 2016), che ha presentato un mix tra eleganza inglese e tradizione con influenze anni '80, non a caso. Le sue giacche sono a doppio petto abbinata a pantaloni multistrato, mentre i materiali predominanti sono quadri, jacquard e twill. Il jacquard è il preferito anche di Atsushi Nakashima, che pone lettere stampate e richiami militari sull'intero tessuto. E a volte le maglie jacquard disegnano il motivo di un pe-

sce antico. Si sono viste le silhouette minimal di Ricostru che punta su eco-pelle stampata o a colori basici. Un pizzico di sensualità negli spacchi e tagli sul tessuto che lasciano intravedere la lingerie. Stravagante e romantica la donna disegnata dalla stilista Jenny Monteiro, con i vestiti ampi, pantaloni larghi o a sigaretta oppure a palazzo accompagnati da giacche strutturate e strette in vita. E mix di tessuti: Jacquard, chifon, organza, sete e satin.

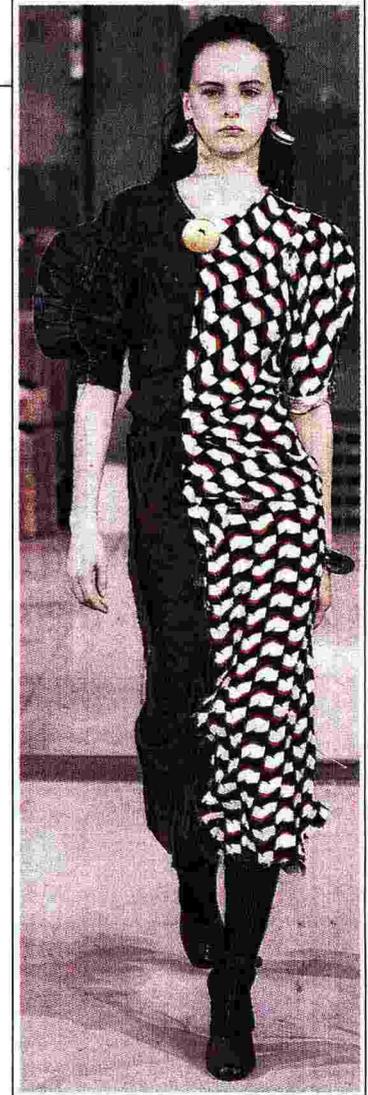
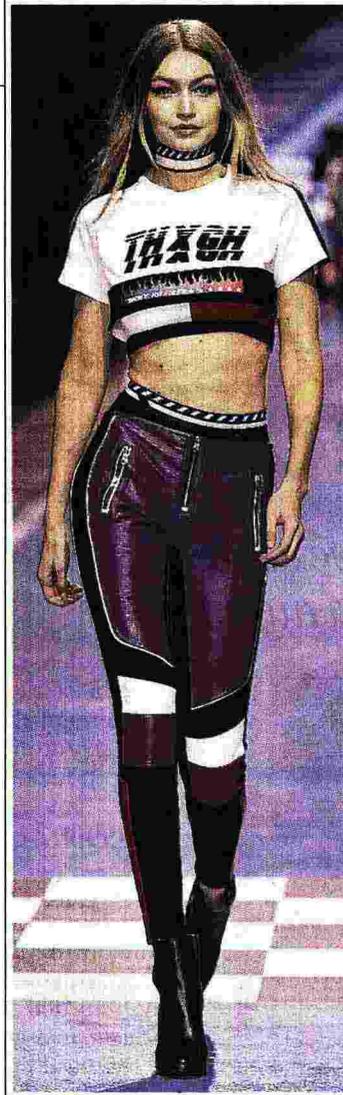
Dopo la «santa moda ora pro nobis» di Dolce & Gabbana, ieri il cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della Cultura ha presentato a Roma, nella Galleria di Palazzo Colonna, "Corpi celesti: la moda e l'immaginazione cattolica", una mostra che farà dialogare sacro e profano, dal 10 maggio all'8 ottobre, al Metropolitan Museum (Met). Centocinquanta abiti saranno esposti tra l'Anna Wintour Costume Center e la galleria medievale del Met in Fifth Avenue. Alla presentazione seduta tra Donatella Ver-

sace e Pierpaolo Piccioli, Anna Wintour. «Paragonata alle ultime mostre del Met - precisa la Wintour - questa è la più grande mai fatta per dimensioni e ricchezza».

Per la moda saranno dunque in mostra creazioni "divine" ispirate all'arte sacra delle più prestigiose maison del mondo. Tra queste l'abito di Dolce & Gabbana della collezione 2013/14, decorato con i disegni delle figure dei mosaici dorati dell'abside del Duomo di Monreale; quello con la croce bizantina disegnato da Gianni Versace nel 1997.

La mostra comprende anche l'abito da sposa di Coco Chanel, con richiami a quel senso della religione che permeò tutto lo stile di Coco, che visse la sua adolescenza dentro al convento delle suore di Aubazine. Ci saranno anche le ieratiche cappe della collezione di Valentino anno 2017, realizzate da Pierpaolo Piccioli e ispirate al pittore spagnolo Francisco Zurbarán, celebre per i suoi ritratti di santi e beati in estasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'ANIMALIER DI ANGELO MARANI

*A sinistra sopra, Angelo Marani, sotto TheOne Milano  
Giorgio Magnani. Sopra Gigi Hadid per Tommy Hilfiger,  
sfilata tra moda e corse automobilistiche per una  
collezione nei negozi la prossima estate; accanto Marni*



Colombo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.